

Pistoia, 2 Febbraio 2026

Alla c.a.
Del Presidente del Consiglio Comunale

MOZIONE

OGGETTO: solidarietà alle Forze dell'Ordine, vittime di un vile e brutale pestaggio durante il corteo di sostegno al centro sociale Askatasuna

PREMESSO

Che il 31 gennaio 2026, a Torino, in occasione del corteo nazionale di sostegno al centro sociale Askatasuna (sgomberato lo scorso 18 dicembre 2025 perché collocato in un immobile occupato abusivamente), si è consumata una vera e propria guerriglia urbana di matrice anarchica e antagonista: lancio sistematico di bombe carta, petardi, razzi e fuochi d'artificio contro le Forze dell'Ordine; roghi di cassonetti, di auto e persino di un blindato della Polizia (dal quale gli agenti erano appena usciti); devastazione di arredi urbani e aggressioni indiscriminate.

Che, in particolare, un agente di Polizia del Reparto Mobile di Padova, Alessandro Calista, 29 anni, sposato e padre di un figlio, è stato isolato, atterrato e sottoposto a un brutale pestaggio da parte di una banda di circa dieci persone a volto coperto: calci, pugni, colpi di martello (con ferita da taglio suturata alla coscia sinistra), riportando contusioni multiple, fratture alle costole e al bacino;

Che l'aggressione, è stata immortalata in un video diventato virale, che documenta la ferocia vigliacca di un linciaggio in 10 contro 1. Gli scontri hanno provocato oltre 70 feriti tra le Forze dell'Ordine (alcuni in gravi condizioni), aggressioni anche a troupe giornalistiche (tra cui quella Rai di "Far West") e danni ingentissimi al tessuto urbano di Torino, con scene di devastazione che nulla hanno a che vedere con il diritto di manifestare pacificamente;

EVIDENZIATO

Che tali atti rappresentano un vero e proprio attacco terroristico travestito da protesta, un oltraggio allo Stato di diritto, una sfida aperta alla democrazia, alla sicurezza dei cittadini ed alla proprietà privata, con danneggiamenti per diverse centinaia di migliaia di Euro; un'escalation di impunità che minaccia la convivenza civile e che non può essere ulteriormente tollerata, visto che questi eventi sono periodicamente ripetuti in diverse aree urbane del nostro Paese;

Che tali violenze non hanno nulla a che fare con il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero e forme di dissenso garantite dalla Carta Costituzionale.

PRESO ATTO

Della necessità di ribadire:

- La piena solidarietà piena alle Forze dell'Ordine, baluardo insostituibile della legalità e della sicurezza pubblica, vittime di un'aggressione vile, codarda e premeditata;
- Particolare apprezzamento alla Polizia di Stato, ai Carabinieri, alla Guardia di Finanza ed alle Forze di Polizia Locale per la straordinaria professionalità, il coraggio e la resistenza dimostrati nel fronteggiare una vera e propria guerriglia urbana;

E

COMUNE DI PISTOIA
Comune di Pistoia

Protocollo N.0011859/2026 del 03/02/2026

- La vicinanza alla città di Torino, umiliata e ferita nel suo decoro e nella sua dignità da questa ondata di violenza ;

APPURATO

Che questi non sono “scontri” o “eccessi di protesta”, ma atti criminali e terroristici che colpiscono direttamente lo Stato, le sue Istituzioni ed i suoi Servitori

Che non esiste alcuna giustificazione ideologica per il pestaggio di un padre di famiglia in divisa, per l'incendio di mezzi di servizio, per la caccia all'uomo contro agenti e giornalisti, o con i danneggiamenti perpetrati ai danni di beni mobili ed immobili di proprietà pubblica e privata.

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad esprimere pubblicamente e tempestivamente, con la massima fermezza e senza tentennamenti, la più dura condanna per le violenze del 31 gennaio 2026 a Torino, qualificandole esplicitamente come atti criminali e terroristici, del tutto incompatibili con una società democratica e con il diritto di manifestare;

A ribadire in ogni sede istituzionale una presa di posizione netta, chiara e senza ambiguità: distanza totale e irrevocabile da Askatasuna e da qualunque movimento, collettivo, associazione o centro sociale che tolleri, giustifichi, minimizzi o patrocini comportamenti violenti ed occupazioni abusive;

Ad adottare con effetto immediato ed in via permanente, in tutti gli atti amministrativi, contratti di locazione agevolata, bandi, erogazioni di fondi pubblici, contributi, patrocini a favore di associazioni, enti, movimenti, una clausola vincolante che imponga la sottoscrizione di un impegno formale e irrevocabile a rifiutare e contrastare ogni forma di violenza, inclusa quella contro le Forze dell'Ordine, ed in caso di violazione accertata di tale impegno, revoca immediata di ogni beneficio economico, concessorio o locativo, con divieto assoluto di accedere a ulteriori aiuti o agevolazioni dall'Amministrazione comunale per un periodo non inferiore a 10 anni;

A trasmettere immediatamente copia della presente mozione al Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, al Sindaco di Torino Stefano Lo Russo, al Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ed alle Prefetture di Pistoia e Torino, affinché si adottino con urgenza misure nazionali per isolare e smantellare questi gruppi criminali violenti che si nascondono dietro la facciata del dissenso politico.

I consiglieri
Iacopo Bojola

E

COMUNE DI PISTOIA
Comune di Pistoia

Protocollo N.0011859/2026 del 03/02/2026